

OGGETTO: legge regionale 25 luglio 2002 n. 21 e DGR 352/2011, allegato A. Approvazione criteri di erogazione del prestito partecipativo da concedere agli Ispu dimessi volontariamente dal progetto di appartenenza per intraprendere una attività di lavoro autonomo (all. A), del modello di domanda (all. B) e dello schema di nota di debito (all. C).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE PER IL LAVORO E SISEMI PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area politiche del lavoro e della formazione – DB/05/12

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 1 dicembre 1997, n.468 che disciplina l'istituto dei Lavori Socialmente Utili;

VISTO il D. Lgs. n. 81/2000 recante integrazioni e modifiche della disciplina dei Lavori Socialmente Utili;

VISTO il D. Lgs. 23 dicembre 1997, n.469 che con l'art.2, comma 2, lettera f), conferisce alle regioni le funzioni ed i compiti in materia di indirizzo, programmazione e verifica dei Lavori Socialmente Utili (LSU) ai sensi della vigente normativa in materia;

VISTA la legge regionale 25/07/2002, n. 21 e s.m.i. recante "Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito di politiche attive del lavoro";

VISTO in particolare l'art. 5 (Fondo regionale per l'inserimento al lavoro) della L. R. 21/2002 che dispone: "1. Al fine di finanziare gli interventi di cui all'articolo 3 è costituito il "Fondo regionale per l'inserimento al lavoro" di seguito denominato fondo speciale. 2. Al fondo speciale sono destinate: a) le risorse regionali assegnate agli interventi di cui all'articolo 3, comprese quelle iscritte nei capitoli afferenti il Fondo sociale europeo (FSE); b) risorse statali assegnate, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 (Integrazioni e modifiche della disciplina dei lavori socialmente utili, a norma dell'articolo 45, comma 2 della L. 17 maggio 1999, n. 144) e successive modifiche, e le risorse del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione) [...]";

VISTO il Regolamento (CE) 800/2008 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

VISTO il Regolamento (CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

VISTA la DGR 35/2011 avente ad oggetto: “Legge regionale n.21/2002. Approvazione del programma Operativo (PO) per il periodo 2010-2012 ai fini della stabilizzazione occupazionale dei lavoratori di cui all'art. 4 della legge medesima” che prevede, tra gli interventi di progetto, anche la “promozione e realizzazione dell’esercizio di lavoro autonomo o d’impresa, sia in forma individuale che associata” (punto 6.2.e.);

VISTA la D.G.R. 352/2011 che, nell’allegato A, tra le varie misure di indirizzo per la realizzazione delle azioni di sostegno regionale alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili, prevede la possibilità per coloro che si dimettono volontariamente dal bacino di richiedere un prestito partecipativo pari ad € 16.000,00 (sedicimila/00) per intraprendere una attività di lavoro autonomo o d’impresa;

CONSIDERATO che la medesima DGR stabilisce che i criteri in base ai quali concedere il prestito sono stabiliti con successivi atti della Direzione competente in materia di formazione e lavoro;

RITENUTO necessario dunque approvare, come parti integranti e sostanziali del presente atto, l’all. A recante modalità e criteri di concessione del prestito partecipativo, come previsto dalla DGR 352/2011, l’all. B, modello di domanda per l’accesso al contributo e l’all. C, schema di nota di debito;

tutto quanto ciò premesso e considerato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione,

DETERMINA

di approvare, come parti integranti e sostanziali del presente atto, l’all. A recante modalità e criteri di concessione del prestito partecipativo, come previsto dalla DGR 352/2011, l’all. B, modello di domanda per l’accesso al contributo e l’all. C, schema di nota di debito;

La presente determinazione sarà pubblicata, al fine di darne la più ampia diffusione, sul sito web www.portalavoro.regione.lazio.it

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
(dott.ssa Arcangela GALLUZZO)



All. A.doc



All. B.doc



All. C.doc